

Conferimenti a regime di realizzo controllato e in neutralità pura intracomunitari in cortocircuito dopo il D.Lgs 192/2024

di [Nicola Forner](#)

Pubblicato il 2 Luglio 2025

I conferimenti a realizzo controllato, estesi a soggetti non residenti, si sovrappongono ora ai conferimenti in neutralità pura intra-UE. Il nuovo assetto normativo genera ambiguità applicative che incidono su profili fiscali e contabili. Chiarire quale regime prevalga è fondamentale per evitare incertezze e possibili effetti distorsivi.

Conferimenti partecipativi tra realizzo controllato e neutralità pura: le ambiguità del D.Lgs 192/2024

Le novità normative e l'effetto sulle discipline dei conferimenti

La disciplina dei conferimenti a regime di realizzo controllato, ex. art. 177, comma 2 TUIR e i conferimenti in neutralità pura, ex. art. 178, comma 1, lett. e) TUIR, sono stati di recente modificati a seguito dell'introduzione del D.Lgs 192/2024, in attuazione della Legge delega per la riforma fiscale n. 111/2023. Il decreto ha introdotto modifiche, in riferimento ai perimetri soggettivi di applicazione delle discipline sopra richiamate, portando in dote alcune criticità in merito ad alcuni profili di sovrapposizione normativa che in determinate circostanze possono venirsi a creare.



Cambia il volto del realizzo controllato: estensione ai soggetti non residenti

Conferimenti in partecipazioni e apertura a soggetti ester

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento